Anno 36
n°3
Gennaio
2008

IO PREGO PER LORO ...e offro

FAMILIARI DEL CLERO
P.O.Regina Apostolorum via Curtatone 6/A 16122 Genova
Tel 010 870405 - fax 010 8631941
E mail: *opera.reginapostolorum@fastwebnet.it* - Sito internet: www.pora.it

Un nuovo anno

Possa il nuovo anno, che fiduciosi iniziamo, essere un tempo nel quale avanzare in quella conoscenza del cuore, che è la sapienza dei santi. Preghiamo perché il Signore "faccia brillare il suo volto" su di noi, ci "sia propizio" e ci benedica. Possiamo esserne certi: se non ci stanchiamo di ricercare il suo volto, se non cediamo alla tentazione dello scoraggiamento e del dubbio, se pur fra le tante difficoltà che incontriamo restiamo sempre ancorati a Lui, sperimenteremo la potenza del suo amore e della sua misericordia.

Il fragile Bambino che la Vergine mostra al mondo, ci renda operatori di pace, testimoni di Lui, Principe della pace. Amen!

(Benedetto XVI
dall'Omelia di Capodanno 2008)

L'INCONTRO DI DICEMBRE

Martedì 18 dicembre in piena sintonia col tema dell'incontro **"NATALE - nasce per noi la speranza: Gesù"** abbiamo trascorso un pomeriggio sereno e festoso.
Don Franco ci ha presentato la recente Enciclica "Spe salvi".

Fondamento della speranza è Gesù: solo Lui ci ha dato la possibilità di entrare nella vita eterna. La speranza teologica, cioè la virtù per cui confidiamo in Dio e nelle Sue promesse, riguarda soltanto Dio e i beni eterni.

L' uomo ha speranze umane (amore, buona posizione, salute….) le quali giorno per giorno ci mantengono in cammino; esse sono necessarie, ma non bastano. Talvolta sembra che, soddisfatte quelle, non ci sia altro da desiderare; una volta realizzate, però, si sperimenta che queste speranze non erano tutto. E' evidente che all'uomo può bastare solo l'infinito, che la grande speranza dell'uomo può essere soltanto Dio, ma soltanto quel Dio che ci ha amati, che ha un volto umano e ha amato ciascuno di noi e tutta l'umanità nel suo insieme.

Nei secoli passati sono fallite delle ideologie, nate dalla speranza di instaurare un mondo migliore, un mondo perfetto, che sarebbe stato realizzato dall'uomo, senza l'intervento di Dio. Esse sono fallite perché il peccato originale inclina l'uomo a dominare sugli altri, a privarli della libertà e senza libertà il mondo non è buono.

"Luoghi" di apprendimento e di esercizio della speranza

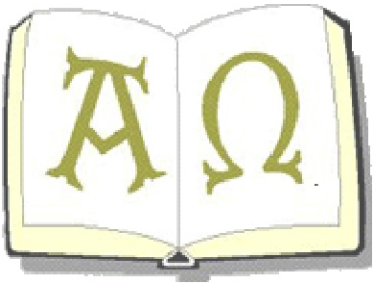
1 - la preghiera - l'ascolto di Dio
Il parlare con Dio fa nascere e alimenta in noi la speranza e ci rende capaci di portarla agli altri.

Il giusto modo di pregare è un processo di purificazione interiore, che si attua se la preghiera è un confronto di noi

stessi con Dio; ma deve essere anche guidata e illuminata dalle grandi preghiere della Chiesa e dei santi.

2 - agire e soffrire

E' importante impegnarsi affinché il mondo diventi più giusto e umano, ma dobbiamo farlo illuminati dalla grande speranza-certezza che la nostra vita personale e la storia nel suo insieme sono custodite nel potere indistruttibile dell'Amore di Dio.
Possiamo accettare la sofferenza e darle un senso mediante l'unione con Cristo che ha sofferto con infinito amore; possiamo trasformare la sofferenza mediante la forza della speranza che proviene dalla fede.



A questo punto don Franco ha accennato ai frutti della speranza, che sono:

a) la povertà di spirito, ossia l'atteggiamento di chi, pur di non perdere il Signore che è il bene più grande, è disposto anche a perdere la vita; quindi è l'atteggiamento di distacco dalle cose.

b) la pazienza*:* la speranza nei beni celesti rende l'animo paziente nel sopportare qualunque contrarietà o persona.

3 - il Giudizio

La fede nel giudizio finale è soprattutto speranza. Dio è giustizia e crea giustizia: questa è la nostra consolazione e la nostra speranza**.** Ma Dio nella sua giustizia è anche grazia e la grazia consente a noi tutti di sperare e andare pieni di fiducia incontro al nostro Giudice che è anche nostro "avvocato" (*paraclito*).

Al termine di questa impegnativa, ma bella e importante lezione,abbiamo partecipato alla S.Messa, ricordando in modo speciale un Sacerdote attualmente in gravi difficoltà.

La riunione si è conclusa con lo scambio degli auguri per il prossimo S.Natale.
Com'è ormai tradizione, abbiamo fatto una raccolta per un'opera

caritativa, ed anche quest'anno una sostanziosa somma (445 euro) è stata destinata alla costruzione del Liceo "Don Ennio Costa" a Bukavu nel Congo.

La scuola è ormai una realtà: da settembre più di novanta alunni seguono le lezioni in quattro nuove aule. Ora si pensa al completamento ed ampliamento della struttura. Ciò sarà certamente possibile grazie alla generosità di tantissimi donatori (tra i quali noi Familiari) e al sostegno della Provvidenza. Anche Rosetta e don Ennio ne saranno contenti.

Giovanna

SANTA MARIA,
MADRE DI DIO, MADRE NOSTRA,
INSEGNACI A CREDERE,
SPERARE ED AMARE CON TE.

INDICACI LA VIA VERSO IL SUO REGNO!
STELLA DEL MARE, BRILLA SU DI NOI
E GUIDACI NEL NOSTRO CAMMINO!

Benedetto XVI cfr. Spe Salvi

La parola della Presidente

Carissimi,

dopo aver vissuto la gioia del Natale, la gioia di Gesù che è con noi, viviamo ora questo periodo seguendoLo, momento per momento, nel suo Battesimo e nell'inizio della sua vita pubblica. Cerchiamo di farlo entrare nella nostra vita. Anche noi cerchiamolo, come le folle che lo seguivano, per farlo diventare centro della nostra vita.
Viviamo con Lui e per Lui il nostro servizio ai Sacerdoti e alla Chiesa.
Continuiamo la nostra preghiera per i Sacerdoti e per le Vocazioni.

Prepariamoci già ora con la preghiera ad accogliere il Papa che verrà a Genova nel prossimo mese di maggio: questo ci riempia il cuore di gioia e ci faccia sentire un grande amore per la Chiesa e per il Successore di Pietro.

Ricordiamoci che dal 18 al 25 gennaio abbiamo una settimana di preghiera per l'unità dei Cristiani e mentre preghiamo cerchiamo di vivere in comunione tra noi e con chi è vicino a noi.

Vi ricordo di rispondere al questionario (per chi non l'avesse ancora fatto) e ancora una volta vi invito a partecipare ai nostri incontri.

Vi ricordo ancora il nostro Convegno a Roma dal 31 marzo al 3 aprile. E' necessario iscriversi entro il 5 febbraio versando un acconto di 110 euro che potrete portare il 29 gennaio, giorno dell'Incontro Familiari, o che potete mandare a Etta Benvenuto o alla P.O.R.A., entro tale data.
L'incaricata per il Pellegrinaggio è Etta Benvenuto (tel. 010 8320373).

Vi saluto e vi attendo tutti, prego per voi e vi porto nel cuore.

Luisamaria Casaretto

"Affido a tutti un'intenzione principale di preghiera"

In sintonia con le indicazioni ed esortazioni del nostro Cardinale Arcivescovo Angelo Bagnasco tutti i fedeli, ma a maggior ragione i familiari del Clero, devono sentirsi impegnati all'Adorazione Eucaristica e alla preghiera per le Vocazioni. Nella "Programmazione Pastorale" per il triennio 2007-2010 leggiamo tra l'altro:

..."Come non ricordare le parole del Santo Padre che ci indica il primo e fondamentale criterio della pastorale, ma anche la sorgente e la meta della vita spirituale? Il punto decisivo di ogni apostolato è «il nostro essere uniti a Lui, e quindi tra noi, lo stare con Lui per andare nel suo nome. La nostra vera forza è dunque nutrirci della sua Parola e del suo Corpo, unirci alla sua offerta per noi, adorarLo presente nell'Eucaristia; prima di ogni attività e di ogni nostro programma, infatti, deve esserci l'adorazione, che ci rende davvero liberi e che ci dà criteri per il nostro agire».

Incoraggio pertanto ogni comunità a curare e promuovere la costante adorazione di Gesù Eucaristia: non dobbiamo preoccuparci di «organizzarla»! Non è sempre necessario. Lo Spirito Santo guida le anime attraverso la scuola del silenzio e delle sue invisibili ispirazioni. È Lui il vero Maestro della nostra preghiera. Dobbiamo solo crederci col cuore e dirlo agli altri. Anzi, ripeterlo senza stancarci.

Chiedo che l'adorazione eucaristica, almeno settimanale, si estenda in forma stabile in tutte le Parrocchie e Comunità Religiose della Diocesi.

In ginocchio, affido a tutti un'intenzione principale di preghiera: in ginocchio davanti al Santo Sacramento chiedete il dono di numerose e sante vocazioni al Sacerdozio. Senza Sacerdote non vi è l'Eucaristia, e senza l'Eucaristia non c'è la Chiesa".

Un altro pressante invito...

...all'Adorazione Eucaristica e alla preghiera per i Sacerdoti ci viene dalla Congregazione per il Clero che ha lanciato una campagna di adorazione eucaristica e di "maternità" per la santità dei sacerdoti del mondo.

L'iniziativa è stata annunciata con una Lettera datata 8 dicembre 2007, solennità dell'Immacolata Concezione, firmata dal cardinale Cláudio Hummes e dall'arcivescovo Mauro Piacenza, rispettivamente prefetto e segretario dell'organismo della Santa Sede...

È evidente che non sono poche le vocazioni dei sacerdoti nel mondo che attraversano periodi difficili ...

L'iniziativa vuole "affidare a Maria, la Madre del Sommo ed Eterno Sacerdote, ogni sacerdote, suscitando, nella Chiesa, un movimento di preghiera che ponga al centro l'Adorazione Eucaristica continuata, nell'arco delle ventiquattro ore".

Possiamo non ascoltare questo invito e non impegnarci concretamente?

"Non possiamo pretendere che i Sacerdoti siano santi se noi non lo siamo. Portiamo nelle mani un tesoro: la nostra vocazione così specifica, il nostro ideale così grande. Non sciupiamolo in miserie. Non a tutti viene richiesta un'oblazione eroica, ma vivere in offerta continua è possibile: basta accettare e offrire le più piccole cose di ogni giorno".

Dagli scritti di suor Ada Taschera Fondatrice della P.O.R.A.

MARTEDI' 29 GENNAIO

Ore 15,30

INCONTRO FAMILIARI

in via Curtatone, 6/A

*Tema dell'incontro: "***Cristo modello di relazione"**

Il 20 dicembre u.s. è deceduto improvvisamente Don Vincenzo Denegri.
In questa circostanza dolorosa ci siamo sentiti profondamente uniti con l'affetto e la preghiera, alle sorelle Teresina e Maria e a tutti i suoi cari.
Dopo l'incontro Don Franco celebrerà la S.Messa in suffragio di Don Vincenzo. Facciamo il possibile per essere presenti.

SETTIMANA DI PREGHIERA per l'unità dei Cristiani

"Pregate continuamente"
(1 Tess 5,17)

Dal 18 al 25 gennaio la Chiesa italiana assieme alle altre Chiese cristiane celebrerà la "Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani" che si prefigge - tramite l'incontro, il dialogo, la preghiera, il confronto - di rendere sempre più vicino l'obiettivo della comunione piena, come era alle origini e per molti secoli.
Il tema di quest'anno è : "Pregate continuamente".

La settimana di preghiera per l'unità è un forte richiamo a coltivare senza interruzioni il dono dell'unità e della comunione ecclesiale , frutto dello Spirito Santo; e nel contempo l'impegno ad invocare secondo la preghiera sacerdotale di Gesù che la Chiesa sia una, santa, cattolica e apostolica sotto l'unico Pastore Gesù Cristo il quale ha voluto affidare a Pietro il compito di 'confermare i fratelli nella fede' (Mt 16,18)".